

Dosi: «Sulla mia nomina Iren reazioni inopportune»

Dopo le polemiche per la scelta di Barbara Zanardi, il sindaco spiega il contesto normativo in cui è maturata e precisa: «Responsabili Pd informati di tutti i passaggi, non mi interessano le parentele, mai fatto pressioni per una nomina»

PIACENZA - (mir) - «Reazioni poco opportune alla mia decisione sulla nomina di Barbara Zanardi nel Cda di Iren». Così il sindaco Paolo Dosi reagisce alle polemiche interne al Partito Democratico seguite alla scelta del rappresentante del Comune di Piacenza nel consiglio di amministrazione della multiutility. Il primo cittadino interviene nell'intento di «fare chiarezza intorno ai criteri che mi hanno condotto verso questa decisione. La recente entrata in vigore (4 maggio) del decreto legislativo n. 39 in tema di "Inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" - spiega - pone limiti precisi all'inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale (art. 7). L'incarico non è conferibile "A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico (...), nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico" (Iren ha sede a Reggio Emilia). Questa norma recentissima, di cui abbiamo verificato l'applicabilità solo nei primi giorni della scorsa settimana, e quindi a ridosso della scadenza per l'indicazione dell'incarico, di fatto escludeva l'individuazione al ruolo di consigliere di almeno due tra i candidati, attualmente consiglieri provinciali».

«E' pur vero - prosegue - che, nelle ore precedenti la scadenza

PIACENZA - Oggi a Piacenza arriva il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi. E' in programma infatti l'annuale appuntamento degli industriali piacentini che sarà articolato in due momenti: si inizierà alle 16 con la seduta riservata ai soci, per gli adempimenti statutari.

Alle 18 si proseguirà in seduta pubblica con i saluti di apertura del sindaco Paolo Dosi e del Presidente della Provincia Massimo Trespici. Seguirà l'intervento del Presidente di Confindustria Piacenza Emilio Bolzoni. La 68esima assemblea di Confindustria Piacenza si terrà presso il Salone monumentale di Palazzo Gotico.

Dopo l'assemblea, sono previste le assemblee di Sezione per l'elezione dei rappresentanti delle diverse merceologie. Il rinnovo de-

Il presidente

Confindustria: oggi arriva Squinzi per l'assemblea



Giorgio Squinzi, presidente nazionale di Confindustria

mente i 390 ospiti dell'assemblea si ritroveranno nel cortile Reborra della Caserma Nicolai, ovvero i chioschi sistini, per la cena di gala. Per le categorie economiche che hanno dato corpo al progetto della Baia del Po o di San Sisto che dir si voglia, il complesso della Nicolai è l'ideale per ospitarlo. La festa sarà specialissima, c'è Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria nazionale. come ospite d'onore. L'architetto Marcello Spigaroli introdurrà il tema storico dei chioschi. I responsabili organizzativi promettono luci "caravaggesche", capaci di accendere intimi riflettori su ogni tavolo, con un taglio quasi sartoriale, e di creare delle ombrose profondità.

dei termini di presentazione, mi è stato anticipato verbalmente il contenuto di un parere ministeriale, mai pervenuto sulla mia scrivania, richiesto per fare luce sul caso specifico, nel quale si escluderebbe Iren dalla fattispecie in esame. Ma è altrettanto vero che, per condizionare l'eventuale scelta, avrei avuto a disposizione un semplice parere, e non una sentenza interpretativa che esprimesse un indirizzo certo. E, di fronte alle conseguenze e alle sanzioni previste dal Decreto Legge 39, ha prevalso la prudenza: art. 17: Gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del presente decreto e i relativi contratti sono nulli; art. 18: I com-

ponenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati. Che tradotto significa: sono nulli tutti gli atti approvati in questi mesi dai 73 Comuni soci di Iren in vista dell'assemblea di fine giugno, e chi paga è l'unico che ha sottoscritto l'atto dichiarato nullo, cioè il sindaco di Piacenza. E' quindi evidente che la scelta del candidato andava indirizzata altrove. Inoltre negli ultimi giorni è intervenuta un'ulteriore variabile, legata all'applicazione della normativa che prevede la rappresentanza di genere nei Consigli di amministrazione di società partecipate. Per una serie di accordi

complessi Piacenza, all'interno di Iren Emilia, ha avuto il compito di individuare il consigliere di genere femminile. La mia scelta è stata rivolta alla dott. ssa Barbara Zanardi che, oltre a godere della mia massima fiducia, possiede tutte le caratteristiche per poter interpretare positivamente un ruolo così impegnativo».

«Di tutti questi passaggi - precisa Dosi - erano e sono informati i responsabili del Pd, che si sono fatti parte attiva per seguire il percorso di conferimento dell'incarico. Colgo l'occasione per commentare brevemente alcune affermazioni sorprendenti riportate dai mezzi di comunicazione, ed attribuibili ad esponenti politici locali. Non conosco, né

mi interessano, eventuali rapporti di parentela o conoscenza della dott. ssa Zanardi con consiglieri comunali, rapporti che reputo irrilevanti ai fini del ruolo che sarà chiamata a svolgere. Inoltre smentisco in modo categorico qualsiasi intenzione, peraltro mai discussa, dell'amministrazione comunale di dismettere la propria partecipazione in Iren. Sia perché credo (e mi auguro che con me lo creda l'intera giunta) che la presenza nella società sia strategica per garantire il buon funzionamento di servizi essenziali sul nostro territorio, sia perché l'eventuale uscita da Iren comporterebbe un apparente beneficio immediato ma costituirebbe una reale perdita rispetto ai valori di acquisizione iniziale. Concludo richiamando tutti al rispetto degli elementari principi che ispirano l'attività politica amministrativa di consiglieri ed assessori comunali».

«Sono entrato in Consiglio Comunale nel 2002 - conclude - e, come consigliere, non mi sono mai permesso di esercitare alcuna forma di pressione, diretta o indiretta, nei confronti del mio Sindaco. Né sui temi delle nomine né su altri temi di stretta pertinenza sindacale. Dal 2004, per otto anni, ho svolto l'attività assessorile in giunta, e non ricordo che sia mai stata portata all'attenzione dell'organismo collegiale una qualsiasi riflessione relativa al tema delle nomine negli enti partecipati. Al massimo, siamo stati chiamati a rispondere a sollecitazioni richieste espressamente dal Sindaco stesso».

Baby indumenti, c'è il baratto scaccia-crisi

Al Centro per le famiglie della Farnesiana tante mamme al "gioco" di scambio

PIACENZA - Quanto costa un indumento da neonato che un'altra mamma non usa più?

Esattamente una *fiche*, proprio come nel gioco del poker. E così che funziona il cosiddetto "Baratto" che il Centro per le Famiglie di Piacenza ha organizzato nello scorso weekend presso la propria sede alla Galleria del Sole del Centro Commerciale Farnesiana. L'iniziativa è stata denominata "Nel paese del baratto", realizzata in collaborazione con "Casa Morgana" di Piacenza. Pensato per promuovere i valori della condivisione e dell'incontro in un'ottica ecologica di riutilizzo e scambio gratuito dei beni di consumo, il "Baratto" ha preso il via venerdì e sabato mattina, quando ben 15 mamme hanno partecipato consegnando oggetti e vestiti per bambini da 0 a 6 anni di età, usati ma rigorosamente puliti e in buono stato. E ad ogni decina di capi regalati hanno ricevuto in cambio dieci *fiches*, proprio come quelle che si usano per il poker.

Ieri pomeriggio si è tenuta la giornata finale dell'iniziativa, con le mamme che hanno potuto utilizzare i propri gettoni per avere in cambio altri indumenti o oggetti per i figli. Ed alla fine dei baratti si è svolta la lotteria legata all'evento, che ha messo in palio due biciclette giocattolo per bambini donate da altre partecipanti. «Questo è la seconda edizione di un'iniziativa che anche questa volta ha ottenuto un bel successo - ha commentato Barbara De Biasio del Centro per le Famiglie - e che come tante altre si inserisce nel filone degli eventi per promuovere il riciclaggio delle cose e l'ecosostenibilità. Sono tanti infatti gli oggetti che i genitori non usano più per i propri figli, e magari ne hanno bisogno di altri, per



cui possono venire qui e fare uno scambio alla pari. In più, è un'occasione per fare nuove conoscenze e passare un po' di

tempo insieme fra mamme». E a giudicare dai commenti delle dirette interessate, la formula ha fatto centro anche questa



Una quindicina di mamme hanno partecipato alla simpatica e opportuna iniziativa al Centro Famiglie (foto Lunini)

volta. «Siamo venute qui anche lo scorso anno - il commento di alcune di loro - e come in passato ci è piaciuta molto, qui

abbiamo la possibilità di donare quello che i nostri figli non usano più e di ottenere in cambio qualcosa di utile, in particolare i vestiti». Un ottimo modo per affrontare la crisi economica, per riutilizzare le cose e sostenere l'ambiente favorendo la socialità tra famiglie, obiettivi che hanno caratterizzato molti degli eventi organizzati dal Centro per le Famiglie nell'ultimo anno di attività. Come ha aggiunto la Di Biasio infatti «ci sono stati i laboratori dedicati agli orti sospesi, che i nostri partecipanti hanno coltivato sui propri balconi. Poi abbiamo avuto il corso di cosmesi naturale, con un'esperta che ha spiegato come fare i trucchi con elementi naturali e vegani, che terminerà sabato prossimo.

Poi le animazioni per i bambini, il tutto si inserisce in un contesto realizzato insieme al Comune ed in particolare grazie all'aiuto dell'assessore ai servizi sociali Giovanna Palladini».

Gabriele Faravelli

Primogenita e alpini, è "amore" dal 1882: la storia domani alla Famiglia Piasinteina

PIACENZA - Per la prima volta a Piacenza, dopo 86 edizioni in 93 anni, l'adunata dell'Associazione Nazionale Alpini ha fatto riscoprire alla città i suoi legami con il corpo degli Alpini. Un legame che nasce nel 1882 quando l'arruolamento nelle truppe da montagna si estende anche alle vallate appenniniche, che si consolida negli anni ottanta dell'Ottocento, quando Piacenza ospita il comando del IV corpo d'armata (e a comandarlo fu il generale De Sonnaz che rimase poi con la famiglia a Piacenza).

Per decenni i giovani di le-



Il presidente della sezione Plucani

va piacentini indossarono il cappello con la penna nera con un contributo notevole anche alla storia del corpo,

assorbendone e coltivandone quei singolari valori che caratterizzano da sempre l'appartenenza agli alpini. E la città in occasione dell'Adunata ha risposto in modo entusiastico, accantonando di fronte alla allegra invasione di oltre 400 mila alpini, la consueta riservatezza.

Di queste cose si parlerà domani martedì 4 giugno alle ore 21 alla Famiglia Piasinteina, in via San Giovanni 7, in una serata dal titolo "Piacenza ha riscoperto la tradizione alpina" con l'intervento del sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, (la città e l'adunata), del vice presi-

dente dell'Amministrazione provinciale, Maurizio Parma, (la Provincia e l'adunata), di Fausto Fiorentini (lo spirito alpino tra senso di appartenenza e tradizione), Ippolito Negri (la storia degli alpini piacentini) direttore de "L'Urtiga" che ha realizzato uno speciale dedicato a "Alpini Piacentini - Decorati, caduti e storie di reduci", Gaetano Rizzuto (i piacentini e l'adunata) direttore di Libertà che ha prodotto un grande sforzo giornalistico-editoriale nell'occasione. Intermezzi musicali con melodie alpine di Fausto Frontini già ufficiale degli alpini.

Sarà presente una rappresentanza di alpini della sezione dell'Ana di Piacenza presieduta da Bruno Plucani. Ingresso libero.

Notizie in breve

OUTLET DIVIA COLOMBO

Piacentina 23enne nei guai per furto

PIACENZA - (rd) - Piacentina di 23 anni denunciata a piede libero per furto aggravato in concorso. L'episodio di cui è accusata la ragazza è successo nel dicembre scorso, al centro commerciale Outlet di via Colombo. Al termine dell'indagine avviata dai carabinieri di Piacenza dai giorni successivi l'episodio, è emerso che la donna avrebbe rubato capi d'abbigliamento per un valore totale di centocinquanta euro. Con lei c'erano anche due complici che le forze dell'ordine stanno cercando di identificare. L'indagine dei carabinieri era partita a seguito della denuncia fatta dal titolare del negozio derubato, un piacentino di 47 anni.

STASERA ALLE ORE 21

Sandro Ballerini all'Istituto Parini

PODENZANO - (np) - Ultima iniziativa nell'ambito della "Festa in piazza" promossa dall'Istituto comprensivo "Parini" di Podenzano. Oggi, lunedì 3 giugno, l'auditorium comunale di Podenzano alle 21 ospiterà Sandro Ballerini che presenterà "Mosaico popolare", storie, racconti, fiabe, proverbi, leggende, poesie, fotografie e soprannomi piacentini. E' un volume su tutti i comuni della provincia di Piacenza e la città stessa, un libro, di 809 pagine, in cui la saggezza d'un tempo sposa la cultura attuale. Ad accogliere l'autore saranno presenti la dirigente Maria Giovanna Forlani e il presidente del consiglio di istituto Gianluigi Gandini.

DOMANI A GRAZZANO

Vigolzone, il Comune incontra i cittadini

VIGOLZONE - (np) - Ritornano nel territorio di Vigolzone gli incontri tra amministrazione e cittadini. Il primo appuntamento è per domani, martedì 4 giugno a Grazzano Visconti alle 21 nella sala dell'ufficio Iat. «Abbiamo preso l'impegno con i nostri cittadini di dialogare con loro - osserva il sindaco Francesco Rolleri - di essere aperti, trasparenti e di incontrarli il più possibile dove abitano, di portare l'amministrazione fuori dal palazzo del municipio, di accogliere critiche e suggerimenti costruttivi e continuiamo a farlo. Questo ciclo di incontri sarà molto importante perché nell'ultimo anno la vita dei Comuni è caratterizzata da un totale stravolgimento nel funzionamento e nell'organizzazione. Il Comune di Vigolzone sta cambiando molto velocemente. Vogliamo pertanto informare sull'effetto che questi cambiamenti avranno sulla cittadinanza e sui potenziali benefici che ne potranno derivare. Non tutti i cambiamenti sono negativi, anzi». Il secondo appuntamento sarà per mercoledì 5 giugno a Veano (ristorante Cavallino), venerdì 7 ad Albarola (ex scuola), lunedì 10 a Villò (salone parrocchiale), giovedì 13 a Vigolzone (centro civico), venerdì 14 a Carmiano (salone parrocchiale). Tutti gli incontri inizieranno alle 21.